

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
 la Unione Pubblicità Italiana, Via  
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 0.75.

## Consiglio Provinciale

La seduta del Consiglio Provinciale poté essere ieri aperta dal Prefetto con un'orazione di benedizione. Il prefetto, che fino a quel momento non si era potuto raggiungere il numero legale. Per i presidi si sono scusati; i numerosi deputati — compreso il Presidente del Cons. on. Fantoni — sono trattenuti a Roma discutendosi alla Camera la conversione in legge del Decreto 2 febbraio sui danni di guerra che tanta onda di agitazione aveva sollevato. C'è solo l'on. Cristofori e più tardi giunge l'on. Selmi.

All'appello risultano presenti: Benedetti, che presiede l'assemblea, Bierti, Brosadola, Candolini, Cicuttin, Cossetini, Cressatti, Cristofori, D'Agostini, D'Andrea, De Lorenzi, Faleschini, Zucchi, Gori, Gropplero, Lucchini, Masotti, Minciotti, Musoni, Nascimbene, Ostuzzi, Palese, Pauloni, Pietra, Policreti, Rupolo, Selanzero, Spezzotti, Tessitori, Trinko, Venier.

Vengono più tardi D'Agostini, Selmi, Adami.

Susans al Cimano e dell'importanza che il territorio può assumere, col ponte, pensò di limitare lo smembramento al solo abitato con le strette dipendenze, accogliendo il tracciato minimo, e ledendo così il meno possibile le fonti del bilancio di Maiano.

Successivamente — e proprio in questo momento — il relatore dice, ho cognizione di una lettera del Sindaco di Maiano, di cui do lettura. In seguito a tale lettera egli potrebbe esprimere un parere personale ma non quello della commissione.

Parlano don Masotti, il prof. Selmi, D'Andrea, Venier, Replica don Ostuzzi, rifiutandosi di mantenere il parere senza prima aver radunata la commissione. Si vota di rimettere al pomeriggio, l'oggetto per dar tempo alla Commissione di riconsultarsi.

le malattie di petto, L. 1000 all'anno fino al sorgere di un tubercolosario in provincia) Sussidio (proposto a lire 500) a favore dell'Istituto radioterapico di Udine.

MURERO ringrazia e rileva che l'Istituto in 17 anni non chiese mai sussidi. Mette in evidenza il crescente sviluppo ed il costo moltiplicato della dotazione.

Significa anche che dalla tigna e dai lupus vengono colpite le classi meno abbienti in modo impressionante dopo la guerra. Chiede un aumento del sussidio.

SELMI si associa a Murero.

CANDOLINI consente ad elevare il sussidio a L. 1000.

4) Zona dei laghi di S. Daniele e Cavazzo colle paludi di Avanzis fino al Tagliamento;

5) Zona limitata dalle strade S. Daniele, S. Tomaso, Maiano, Fornasatta (sud di Brù) Colloredo di Montalbano, Lauzzana, Fagagna, S. Daniele;

6) Paludi limitate dalle strade Sequals, Lestans, Travesio, Toppo, Solimbergo, Sequals, Tegliano e Cuccovizza (Cividale).

la montagna non può essere subordinata a quello della bonifica.

LUCCHINI si associa al preopinante.

CANDOLINI li tranquillizza notando il programma organico proposto dal la Deputazione per il monte, la collina e lo Bassa.

CICUTTIN, rappresentante della zona paludosa, nota che i consiglieri della Bassa che hanno sempre votato le spese per la montagna, pretendono dai consiglieri della montagna che comprendano l'importanza della salute umana di migliaia di persone e della salute agraria.

LUCCHINI e D'ANDREA protestano. Interviene il Presidente che mette in chiaro le cose e si vota l'oggetto.

**ALTRI SUSSIDI**

**Per la Bonomelli**

Si vota: Sussidio di L. 1500 a favore delle Scuole Professionali femminili per le figlie del popolo di Udine. Contributo di L. 500 per il concorso fotografico che sarà indetto in Udine dalla Società Filologica Friulana. (Tessitori vorrebbe elevare il sussidio a L. 1000. Candolini ritiene che il sussidio di L. 500, inquadro nelle attività complesse della Provincia sia congruo, pur guardando con simpatia e plauso l'iniziativa). Contributo di L. 700 per la offerta di una targa di riconoscenza del Veneto all'Opera Bonomelli e voto di plauso alla patriottica e filantropica Istituzione.

La Bonomelli aveva ben diritto ad un solenne ufficiale riconoscimento per tanta opera di bene. Noi il dovere di farlo tanto più perché quel riconoscimento non era cercato.

Opera silente di veramente evangelica pietà che senti tra il fragore dell'odio i pianti degli orfani e le grida in vocanti soccorso.

Emigrazione, cucine antimalariche, asili, uffici di maternità, case di lavoro, che noi vedemmo nel nostro Friuli benedette da tutti. Da Caporetto a Latissana, dal monte al mare, tanto più che essa ora va attraverso i nuovi confini tendendo la rete delle sue opere che peggua un nuovo vincolo d'unione delle tre Venezia finalmente italiane.

CICUTTIN, a nome della Bassa, si associa con commozione di gratitudine agli elogi per la Bonomelli.

CANDOLINI si associa per la Deputazione. Assistette a Treviso alla festa per la consegna della targa di benemerito e portò l'omaggio della Prov. in dialetto friulano.

**Per la profanazione del monumento agli alpini SUL MONTENERO**

Il Presidente prof. Benedetti si alza e dice nei riguardi della manomissione del Monumento del Monte Nero.

Per quanto si confida che l'opera nefanda sia stata di pochi scongiurati, l'ultimo nostro sente e sanguina per l'offesa. Non possono certo aver avuto parte il pensiero ed il sentimento di popolazione ora raccolte sotto la gloriosa bandiera d'Italia, che non tarderanno a dar prova più che di lealtà, di affetto alla stessa come sono state fedeli quelle che lungo tempo conoscono il regime di libertà, di elevazione dell'anima guerriera e che prima dell'ultima guerra e durante questa hanno dato luminosi con esempi di fedeltà.

E a tale proposito mi si permetta di ricordare i nostri Comuni con popolazione allogena che hanno greggiato nel circondare il nostro caro patrio vessillo non hanno mancato minimamente al loro posto d'onore.

Partecipe dell'alta soddisfazione con cui gli abitanti hanno ricevuto, in segno di ricompensa nazionale, le bandiere donate dal Ministro delle T. T. Liberato, abbia una testimonianza della fedeltà che per le scuole all'Italia, io desidero che, un profondo senso di ferezza nazionale ispiri tutti a rispondere all'offesa patita col lasciare alla pubblica autorità l'esercizio dei poteri di giustizia, senza di che non v'è né ordine, né pace; v'invito, on. colleghi, ad inneggiare alla concordia e con la concordia alla grandezza d'Italia, ed a inchinarsi dinanzi alla cara memoria dei nostri Caduti.

MUSONI si rende interprete dello sdegno delle alte valli del Natissone per il nefando attentato compiuto da chi si mise fuori così dal consorzio umano. Rievoca le tradizioni patriottiche di quelle valli fin dai tempi della Serenissima e delle guerre d'indipendenza. (applausi).

TESSITORI a nome dei popolari si associa al Presidente. L'atto nefando è collegato — dice — al nome di Caporetto che segnò nella guerra uno dei momenti più angosciosi della Patria, nel quale la nostra stirpe ritrovò nelle sue energie di riscossa per la nostra vitalità.

Di fronte alla religione dei morti v'è un sentimento di parte o di nazionalità, sia presso i popoli civili che presso i barbari che sopprima il sentimento d'indignazione (applausi).

OSTUZZI reduce dalla trincea ove condusse coi soldati della Slavia italiana le sofferenze ed i pericoli sente il dovere di associarsi al tributo reso dal Presidente e dal cons. Musoni al sentimento patrio della Slavia italiana. Ritiene che il monumento del Montenero onora molti alpini sloveni caduti nella conquista gloriosa di quel monte appartata ora la fedeltà del soldato sloveno e gli ufficiali lo preferivano come attendente. (applausi).

CRISTOFORI associandosi alla proposta per la parte democratica avverte che il delitto è un monito al Governo riesaminare i sistemi con cui quelle popolazioni allogene incluse nella patria sono governate (applausi).

NASCIMBENI, unico socialista presente, dice che quantunque la sua coerenza abbia superato i confini, come era figlio di un emigrante, mento soldato a Roma sentiva il bisogno di confortarsi davanti ai monumenti di coloro che furono i fattori dell'indipendenza. Eserca il delitto soprattutto perché riveste il carattere di sfregio alla memoria dei morti (applausi).

CANDOLINI (pres. Deput.) si associa a nome della deputazione. Il senti-

mento nazionale vibrò da destra a sinistra per lo sfregio al culto patrio e all'alto culto dei morti. Tempo fa i giornali di Vienna rilevavano la cura delicata con cui in Italia sono conservate le tombe dei caduti e ciò dimostra l'alto senso della nostra civiltà. Non si comprende come pur da pochi ed isolati cittadini, inclusi entro i nostri confini, si sia potuto commettere tale nefandezza.

E' certo che questo sintomo può essere fulcro di meditazioni nel governo onde provvedere perché le genti allogene si persuadano che tutte possono godere il regime di libertà ma debbono mantenersi nell'ambito civile. (applausi).

**Contributi**

Si approvano:

L'ulteriore concorso di L. 500 nella spesa per la formazione del catasto delle piccole industrie del Friuli;

L'adesione della Provincia all'Università Popolare di Udine con sottoscrizione di numero quattro quote (L. 200); il concorso della Società Filologica Friulana nella spesa per la pubblicazione di un volume a ricordo delle letture dantesche fatte nel 1921 (L. 500).

TESSITORI coglie l'occasione per interpretare un piano del Consiglio al Soc. Filologica friulana che da due anni svolge un'opera apparentemente regionalista ma eminentemente italiana poichè è caratteristica dell'Italia in confronto delle altre nazioni la varietà di bellezze linguistiche, naturali, paesistiche. Lamenta che nelle scuole di Stato s'impari la storia di Pisa, Genova e di Amalfi e non la pur gloriosa storia friulana vorrebbe che un compendio di tale storia venisse inserito sul «Campanello Friulano» che viene ristampato a cura della Provincia. Vorrebbe pure raddoppiato il sussidio del concorso fotografico di cui un oggetto successivamente.

**I termini per la caccia**

Si discutono quindi i termini per la caccia. Interloquiscono Lucchini, D'Andrea, Ostuzzi, Nascimbene. Risponde a tutti il co. Gropplero, accogliendo qual che modifica, per cui i termini restano così fissati:

Caccia col fucile: E' permessa dal 20 agosto al 31 dicembre 1922 con le seguenti eccezioni:

- 1) La caccia agli uccelli acquatici e palustri è permessa oltre che dal 20 agosto al 31 dicembre 1922, anche dal 1.º gennaio al 15 aprile 1923, però, in questo periodo, limitatamente alle zone palustri ed ai laghi indicati nella tabella annessa A.
- 2) La caccia colla spingarda è permessa solo dal 15 ottobre al 31 dicembre 1922;
- 3) La caccia all'urogallo, gallo di montagna, coturnice e francolina è permessa dal 20 agosto al 30 novembre 1922;
- 4) La caccia al camoscio è permessa dal 20 agosto al 31 ottobre 1922; Uccellazione colle panie: E' permessa dal 20 agosto al 30 novembre 1922; Uccellazione coi lacci: E' permessa dal 1.º settembre al 30 novembre 1922; Uccellazione con reti: E' permessa dal 15 settembre al 30 novembre 1922.

**Prescrizioni generali:**

- Sono proibiti:
- 1) L'esercizio della caccia ai quadrupedi nelle zone di pianura coi segugi, veltri ed altri cani da corsa (mediante fucile o senza) nei mesi di agosto, settembre e ottobre;
  - 2) L'esercizio della caccia in rastrello in numero maggiore di quattro persone, anche se munite di semplice bastone, nonché l'esercizio della caccia in aspetto coi battitori nei campi di granoturco;
  - 3) L'asporto e la manomissione o vendita di nidi o covate;
  - 4) L'importare, l'esportare, il detenere o commerciare selvaggina per la quale in Provincia vige il divieto di caccia ed uccellazione, qualunque ne sia la provenienza ed il modo di somministrazione, con una tolleranza di cinque giorni dal giorno di chiusura della caccia ed uccellazione;
  - 5) Il tiro a volo a quei selvatici per quali in Provincia vi sia il divieto di caccia, eccezione fatta per il picchio ed allo storno;
  - 6) L'uso dei richiami accesi ed altri mezzi crudeli di richiamo;
  - 7) L'uso dei laconi tesi a terra, delle trappole, gabbie, archetti e della rete denominata diluvio;
  - 8) L'esercizio della caccia e dell'uccellazione con qualsiasi mezzo quando il suolo sia coperto di neve;
  - 9) L'esercizio della caccia e dell'uccellazione notturna;
  - 10) E' proibita la caccia col fucile agli uccelli di rapina ed agli animali nocivi nei luoghi ov'è proibita la caccia col fucile;
  - 11) L'esercizio della caccia al capriolo, ai colombi viaggiatori e l'esercizio della caccia ed uccellazione con qualsiasi mezzo alle rondini, rondoni e balestrucci.

**Deliberazioni d'urgenza**

che vengono ratificate:

nomina del co. Gropplero nel Consiglio del Laboratorio di Chimica Agraria in sostituzione dell'on. Selmi, riuniente;

del dott. F. Borgomanero nella Commis. elett. prof. in luogo del co. De Pace dimissionario;

concessione dei lavori di sistemazione idraulica forestale del bacino montano del torrente Miozza in Comuni di Ovaro e Raveo (per oltre un milione e mezzo);

schema della convenzione relativa alla consegna alla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato dei tratti delle strade provinciali Udine Cividale e Pontebba attraversate dalla ferrovia Udine Maiano;

contributo di L. 100 per la manifestazione giordardica indetta in occasione della celebrazione del VII centenario della R. Università di Padova;

autorizzazione al Presidente a produrre ricorso alla 4a Sezione del Consiglio di Stato perchè venga dichiarata la illegittimità del R. Decreto 12 novembre 1921 che approva uno speciale Regolamento per il personale salariato degli Ospedali e dei Manicomii.

**La questione di Ronchis del Cimano**

Sulla domanda di elettori amministrativi residenti nei casolari Ronchis denominati anche borgata Cimano in Comune di Maiano per l'aggregazione dei detti casolari al Comune di S. Daniele riferisce don Ostuzzi, relatore della Commissione nominata per lo studio di tutte le proposte riferentesi a modificazioni territoriali nelle circoscrizioni dei comuni.

Afferma che la commissione adunata sia una prima volta negli uffici della deputazione, assieme ad alcuni consiglieri del Mandamento, udì il contraddittorio delle parti cioè i comuni di S. Daniele e di Maiano. E mentre affermava il principio che la modificazione dei confini comunali non deve essere consentita se non nei casi di necessità per provvedere ai servizi civili da cui ripetono la ragione d'essisteri i comuni, decideva un sopralluogo.

Da questo la commissione trasse il convincimento che il Cimano costituisce dal lato della edilizia una unità di fatto. Però sollecitò l'adesione al Consorzio tra i due comuni per disimpegnare ai servizi civili del Cimano. Il comune di Maiano aderì, ma i rappresentanti di S. Daniele si rifiutarono, lasciando intendere che avrebbero resistito anche al Consorzio coattivo appoggiandosi al fatto che Maiano per lo passato si sarebbe disinteressato completamente o quasi dei bisogni del Cimano.

La maggioranza della commissione alora si convinse della necessità di dar parere favorevole. Ma vagliando le obiezioni di Maiano circa la enorme spesa recentemente sostenuta per la strada da

**Esenzione di sovrimposta ai nuovi fabbricati**

C'è ora la proposta di esenzione per dieci anni dalla sovrimposta per i fabbricati di nuova costruzione, purchè la esenzione sia adottata ai rispettivi comuni.

SPEZZOTTI elogia la Deputazione per la proposta ma la vorrebbe estesa alle sopraelevazioni, e, per cinque anni, alle ricostruzioni ed agli alberghi.

CANDOLINI (pres. Dep.) rileva che l'esenzione ha lo scopo di diminuire il costo, delle costruzioni nuove della quota rappresentata dalla sovrimposta capitalizzata e scendendo così alla perequazione tra i costi dei vecchi fabbricati (su cui pesa più inasprita per la riversata l'imposizione) e dei nuovi. Accetta di esprimere esplicitamente l'esenzione delle sopraelevazioni perchè era già nella mente della Deputazione. Rimane perplesso nei riguardi della proposta delle ricostruzioni e gli alberghi, integrare il risarcimento gli Enti locali. Si potrebbe pensare all'esecuzione per quelle parti di fabbricati che superasse l'edificio distrutto. Ma non si nascono le difficoltà pratiche. Quanto agli alberghi riconosce la loro utilità commerciale ed economica, ma l'esenzione proposta parte da criteri esclusivamente igienici e civili. Prega il cons. Spezzotti di consentire che le sue proposte siano discusse nella prossima seduta perchè la Deputazione possa esaminarle maturamente.

SPEZZOTTI replica brevemente, con sentendo al rinvio.

**Di nuovo il Cimano**

Don OSTUZZI riferisce come la maggioranza della commissione ritiene che la lettera del Sindaco di Maiano — pur venuta all'ultima ora o senza le debite garanzie — non porti elementi nuovi da modificare il suo parere.

Viene dato così voto favorevole all'aggregazione di S. Daniele della zona abitata del Cimano pertinente a Susans.

**Sussidi**

Vengono votati: Sussidio a favore del Padiglione Tullio, Ambulatorio per

**Il problema della lotta antimalarica e delle bonifiche**

Segue: Adesione all'Istituto Autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezia colla quota di L. 30.000 di partecipazione del capitale dell'Istituto, nonchè elevando il contributo annuo da L. 1000 a L. 10.000 per la lotta antimalarica in Provincia.

D. MASOTTI, il problema accennato dalla relazione della Deputazione è uno dei più gravi ed impellenti della Provincia. Abbiamo 22 comuni nei quali il 60 per cento degli abitanti è affetto da malaria ricorrente.

Ne descrive i danni e le sofferenze. Il problema è complesso perchè tocca la bonifica, il brigliamento di acque ecc e s'allarga per conseguenza da problema igienico a problema sociale economico.

E' quindi favorevole anzi lo da l'iniziativa di partecipare al nuovo Istituto Autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezia. Si preoccupa però che l'Istituto non possa avere tutta la prontezza ed agilità propria della azione locale, e questa egli vorrebbe resa più pronta ed efficace.

In proposito lamenta che la benemerita Bonomelli non possa continuare la opera che da anni e con tanto frutto andava svolgendo nei nostri comuni marci. Lamenta ancora che il Governo non abbia sentito l'urgenza del problema della bonifica della bassa friulana, mettendo in mora i progetti relativi preservati dall'Ufficio tecnico provinciale.

Desidera che non solo la Provincia ma tutti i Comuni interessati elevino forte la loro protesta e reclamino a nome di migliaia di sofferenti, e per il progresso, dell'agricoltura la sanzione legislativa del gravissimo problema, (approv.).

CANDOLINI. Con questa delibera la Deput. prende posizioni in un problema così notevole. La guerra causò una recrudescenza della malaria che salì dalla laguna fino alla strada alta. Il Governo riconobbe la necessità di ristabilire le condizioni igieniche, e incaricò della bisogna l'Opera Bonomelli, cui manda il plauso. La malaria fu considerata come un danno di guerra. Ma le provvidenze del Governo, come negli altri campi, vanno declinando. Si pensò di raccogliere l'eredità con l'Istituto autonomo. Fu allora che la Provincia per non essere tagliata fuori dai benefici del sussidio dallo Stato concesso all'Istituto, domandò di associarsi. L'attività dell'Istituto dovrà commisurarsi ai nostri bisogni sotto il nostro controllo. Si prevede la cessazione dell'attività della Bonomelli; per impedire l'interruzione si ottenne dal Ministero la continuazione fino al funzionamento dell'Istituto. Quanto alla bonifica che è la base della lotta contro la malaria, la Provincia ne chiese la concessione. Il ministro dei LL. PP. accolse benevolmente la domanda. Senonchè il Tesoro oppose la mancanza di fondi.

L'oratore accorse a Roma per agire ma il ministro del Tesoro vi irremovibile.

La Provincia però s'impegna con tutte le forze per risolvere il problema, con fida nell'appoggio dei deputati e del Prefetto. Come la Provincia aiutò il Governo a interrompere la pazzia politica di lavori pubblici inutili, così il Governo deve comprendere che saggia politica finanziaria si è quella che anche nelle ristrettezze finanzia le opere produttive che incrementano la produzione nazionale (applausi).

MASOTTI, OSTUZZI, SELMI interloquiscono brevemente.

SCLAUSERO fa un quadro vivo della situazione della plaga da bonificarsi e con accento appassionato invoca l'interessamento di tutti.

IL PREFETTO promette la sua più tenace attività a favore della soluzione del problema.

FRUCCO afferma che il problema de

**Per l'irrigazione**

Si approva la garanzia per mutui da contrarsi dal Consorzio Ledra-Tagliamento per riparare i danni prodotti dall'alluvione del 20 settembre 1920.

BIERTI assorbe in questo oggetto una sua interrogazione circa l'irrigazione affermando insufficiente il Ledra-Tagliamento ai bisogni agricoli.

Gli rispondono Candolini, notando che manca la coscienza della irrigazione negli agricoltori che non seppero sfruttare i benefici del Consorzio; esso deve essere tutto razionalmente sfruttato prima di pensare a nuove derivazioni, e Spezzotti presidente del Consorzio.

**Il Bilancio approvato ad unanimità dopo larga discussione**

E siamo al bilancio Preventivo. Prima di iniziare la discussione il pres. della Deput. avverte che la situazione di cassa si è migliorata circa l'onere rilevante per interessi. Per i fatti verificatisi ulteriormente è lieto di annunciare che si possono eliminare i prestiti. Ha affidamenti che verrà risolta la questione dei compensi agli impiegati.

LUCCHINI con una lunga lettura tocca un cumulo di problemi: irrigazione, consorzio frutticoltura, torrelli, animali da cortile, conigli ecc. ecc.

**L'oratore della maggioranza**

TESSITORI prega la Deputazione di tentare di uscire dalla teoria pur l'istruzione professionale agricola, che oggi è una necessità. Da deputato provinciale propose corsi invernali di istruzione agraria nei centri di mandamento.

Plaude alla Deputazione per i criteri adottati nello sviluppo delle comunicazioni ferroviarie che esigono ponderazione.

Propugna la necessità di promuovere nelle campagne la coscienza dell'irrigazione che manca.

Quanto alla lotta contro l'alcolismo rammenta che, tenendo una conferenza per fondare una cooperativa di consumo, si sentì proporre che prim' genere dovesse essere l'acquavite di ottima qualità.



# UDINE

## Importante seduta di Giunta della Commissione Zootechnica Friulana

Sabato 24 c. m. alle ore 10 si è convocata la Giunta della Commissione Zootechnica Friulana. Erano assenti, non scusati il Dott. Selan e il dott. Pepe.

Il Presidente Co. Francesco Groppe, informa la Giunta sul modo con cui procede la distribuzione dei premi di allattamento, sull'esito felice di una recente importazione di uncinetti per pezzati dalla Svizzera e di tre grigi dal Belunese, e sull'acquisto di altri tre torrelli pezzati in Provincia.

I tori pezzati hanno costato da 6 a 9 mila lire, i grigi da 3500 a 5000 per capo.

Legge una lettera sulla necessità di una sistemazione razionale ed uniforme delle condotte veterinarie di montagna e col consenso della Giunta propone di dirigerla al sig. Prefetto.

Presenta 5 domande e contributi per espressioni bovine mandamentali da tenersi a Udine, Palmanova, Latisana e Pordenone, Saclis per le quali la Giunta propone un contributo di L. 200 circa.

Il Presidente fa poi due altre importanti comunicazioni: una riguarda la decisione del Ministero d'Agricoltura di disinteressarsi dell'incremento zootecnico delle Province liberate finché rimarrà il Ministero T. L. il quale, a cominciare dal 1° luglio 1922 e per cinque anni sovvenzionerà le Province stesse con speciale stanziamento di L. 2 milioni e 500.000, e accantonato dall'On. Raineri l'altra concerne un concorso a due premi di L. 1000 ciascuno dell'Associazione Agraria Friulana fra le società d'allevatori del Medio e Basso Friuli (razza pezzata rossa friulana) che rispondano ai requisiti fissati nel programma.

Preseguendo nella discussione dello schema di regolamento per il servizio zootecnico nella Provincia da sottoporre poi al parere della Commissione e all'approvazione definitiva della deputazione provinciale.

Lo schema di programma per i mercati-concorso di tori e torrelli di Udine e Pordenone per la razza pezzata rossa friulana e per la razza grig. con un premio complessivo di lire 20 mila oltre ad adeguata chilometrica per i tori che non ricevevano premi nei mercati alle L. 200.

Il programma per la revisione generale e delle pubbliche stazioni taurine. Condono lo scorporo di quest. due programmi i tenentari di pianura che aspirano a premi devono presentare i loro tori ai mercati concorso di Udine e Pordenone durante i quali verranno anche visitati agli effetti della revisione generale delle pubbliche stazioni taurine.

Restano perciò aboliti i premi in denaro sinora assegnati durante ordinari rassegne di pianura.

In montagna, invece dei mercati concorso si indiranno le rassegne a premi per i quali è stato devoluto l'importo di L. 6000.

La Giunta ha infine preso conoscenza di una relazione dell'Ispezione Zootechnica sulla situazione attuale delle pubbliche stazioni taurine deliberando di aprire senz'altro una sottosezione per l'acquisto di torrelli di tutte le razze della Provincia, ed ha deciso di convocare la Commissione per le ore 10 del 6 luglio p. v.

**La fine dello sciopero alla Ferriera**

Gli operai della ferriera hanno deciso a maggioranza di riprendere il lavoro. Di fatto fin da ieri le squadre diurne hanno ripresa la loro opera.

**Colpito da paralisi nello studio**

Il signor Emilio Morassi direttore della Ditta Camavito ieri verso le 17 colpito da un'apoplezia, moriva nello studio.

Fu prontamente soccorso, ma le cure dei medici e gli amici a nulla valsero. Il povero Morassi fu trasportato in casa già cadavere.

**Rappresentazione d'una nuova commedia friulana**

Sabato prossimo, 1.º luglio, nel teatro della Palestra la Compagnia Dialettale Udinese della S.F.R. rappresenterà la commedia in tre atti: «Un gruppo di stornioni» di Arturo Feruglio che affronta la prima volta la prova della scena.

**Bambini al mare**

Convenuti da ben quarantatré Comuni della Provincia, sono oggi partiti scrofolosi, inviati a Riconce per la cura Infanzia.

Il viaggio grandemente facilitato dal treno principale di Udine, si effettuerà tutto di giorno e senza trasbordi di modo che i bambini arriveranno a de-

stinazione nelle migliori condizioni, tanto più che li accompagna la Signora Presidente della Società, il Segretario e i Coniugi Signori Plebani.

Prima della partenza, a cura del commendator Murero i piccoli sono stati sommarariamente visitati allo scopo di accertare che dopo la visita eseguita a suo tempo su tutti i concorrenti della città e provincia dal chiarissimo prof. comm. Guido Berghini, non si fosse manifestata qualche affezione contagiosa della pelle.

I bambini salutati alla stazione da numerose famiglie venute ad accompagnarli ebbero anche l'augurio delle gentili Signore del Consiglio della Società Protettrice dell'Infanzia fra le quali notiamo la signora Mary di Caporiceco, signorina Pecile, sig. Petz; sig. Giacomelli, fig. Murero.

Siamo informati che con questa spedizione le benemerite istituzioni raggiungono il mezzo migliaio di bambini inviati in cura alle cure.

## Il prof. Colonnetti nominato direttore del Politecnico di Torino

Il Re con decreto del 20 corr. ha nominato Direttore del Politecnico di Torino il prof. Ing. Gustavo Colonnetti, ordinario di meccanica tecnica superiore.

Il Prof. Colonnetti oltre a essere un grande scienziato, è fervente cattolico e membro della Direzione del P.P.I.

**Istituto sordomuti**

All'istituto sordomuti Gio Batta Piemonte di Buia offre L. 10.

La Direzione ringrazia.

**Alla festa di beneficenza**

promossa dalle istituzioni cittadine Rifugio Bambino Gesù, scuole professionali femminili ed Unione F. C. I. Sezione di Udine, nel teatro del Riceratoreio festivo Udinese di Via Tiberio Canciani giovedì 29 giugno dalle ore 15,30 alle 17 la Banda di Lavariano diretta dal maestro G. Basciù svolgerà il seguente programma:

1. Rachel — Marcia militare  
2. Basciù — Mazurka, Mimosa  
3. Beethoven — Sinfonia Konigh Stephan.

4. Mazort — Celebre marcia Turca  
5. Verdi — Sauto Forza del Destino  
6. Basciù — Valzer Spagnuolo  
7. Puccini — Fantasia Boheme  
8. Basciù — Sveglia al campo.

Tu sai pure che nella mia lettera io non ho detto nulla che potesse autorizzare nessuno a concludere che la massa dei cattolici debba essere un «ville pecus».

La comunità dei fedeli è cosa vivente di potentissima vita. Ma la Chiesa è un organismo sociale. Se in tutti gli organismi sociali, nulla o quasi, nelle direttive supreme delle idee e nella disciplina debba contare l'autorità, io non capisco più che cosa voglia dire organismo sociale. Ma santo cielo! Ci sono persino nella Massoneria gli organi direttivi (e che sorta di organi!) e non dovranno esser ci nella Chiesa, dove così formale risuona ancor l'eco della formale costitutiva uscite dalla bocca del suo divin Fondatore? E se ci sono, qual è il dovere del cattolico nelle direttive d'idee e di disciplina? Cadono le braccia a dover ripetere cose così naturali.

Quando poi ho letto che «la politica è fatta oggi quasi tutta di interessi materiali più o meno legittimi e spesso anche loschi, è fatta di accorgimenti e di schermaglie, mezze menzogne e menzogne intere; la politica di vendita spesso vero e proprio meretricio morale» io rimasi addirittura trascolato che un giornale politico accogliesse questi insulti contro se stesso. Ma se è tale ciò che noi chiamiamo politica, non solo la religione, ma nessun uomo che abbia il senso morale, può entrare. Sarebbe come entrare in una banda di ladri e di truffatori. E come va che poi ci si dice: «la religione dà al cuore delle norme per tutte le sue azioni di carattere morale, anche per le politiche». Ma come? le norme per regolare un meretricio morale? come ragioniamo qui?

Vero è che per me, almeno, la politica è qualche cosa di ben più alto: è, come già dissi, il complesso delle norme e degli atti che regolano la società umana. E come tale non si confonde con la religione (né io l'ho mai detto) ma ne è diretta, perché deve essere diretta da una norma morale superiore. La religione, ripetiamo allora, per chi l'accetta, è il lievito che deve penetrare tutta la massa, è il tale che deve informare tutte le vivande, è la linfa che deve scorrere per tutti i rami ad avviarli. Ma per chi non la accetta, la Religione è nulla. E allora parliamoci chiaro, escludiamola, siamo atei addirittura ma non confiniamola entro steccati dove non possa turbare le nostre passioni. Abbiamo questa sincerità. Se essa deve essere per noi soltanto un gingillo da trastullarci nelle nostre ore sentimentali, vale la pena di offendere tanto la logica per tenerci il gingillo, ed esser pronti a riporlo poi quando ci annoia?

Ho scritto tutto ciò a malincuore, ca-

La quota d'iscrizione per i soci sarà di lire 135; per i non soci lire 175, la quale darà diritto al trasporto del bagaglio (non superiore a 15 kg.) da Chiusaforte a Nevea e ritorno.

Il pernottamento si farà in camerini o sotto la tenda con pagliericcio a terra e coperte. Le signore avranno camere o tende separate.

## UN NOME CHIARISSIMO CONTRO UN ANONIMO

Caro Ostuzzi, mi fu fatto vedere un articolo di un cattolico anonimo su di un giornale locale in risposta alla mia lettera firmata, a te diretta nel «Friuli» di sabato.

Non uso rispondere agli anonimi. L'anonimo è un uomo che grida nell'ombra. Non sappiamo chi sia spiritualmente. Gridare verso quell'ombra ove si nasconde è fare una fatica enorme ed inutile. Ci sente egli entro quell'ombra? Capisce il nostro linguaggio? Non sappiamo. E' come fumare un sigaro al buio. Non si vede il fumo. Manca la sensazione del fumare.

Non dimeno un principio è compromesso. Se non sente l'anonimo altri sentiran.

Perché anzitutto tanta meraviglia che l'anima mia «mitte» si sia appaiata con la tua «cinquante»? Forse si ignora che tu fosti mio allievo. Ti ricordi? Che discussioni feconde allora su tanti punti di quella storia ecclesiastica che è piena delle applicazioni degli eterni principi cristiani al divenire continuo dell'umanità in corsa! Quanto non apprendemmo allora insieme! giacché l'anima del maestro (leggi la pedagogia di Giovanni Gentile) si fonda nella scuola con l'anima del discepolo e si elevano a vicenda. Fummo (al di sopra della varietà d'indole e di temperamento) all'unisono nell'espressione del nostro patrimonio ideale. E lo siamo ancora. Io nel mio modesto ufficio di educatore della gioventù, tu su più larga sfera, dal giornale. E mi è grato riconoscere ancora questa perfetta fusione delle nostre anime. Che importa la maggiore o minore vivacità d'espressione? che importa la personalità necessariamente diversa? Unica e gigante è l'idea nostra comune: fare del Cristianesimo, SECONDO L'ESPRESSIONE DI GESU', il lievito posente di tutte le manifestazioni dell'attività umana, sia individuale che sociale.

Tu sai pure che nella mia lettera io non ho detto nulla che potesse autorizzare nessuno a concludere che la massa dei cattolici debba essere un «ville pecus».

La comunità dei fedeli è cosa vivente di potentissima vita. Ma la Chiesa è un organismo sociale. Se in tutti gli organismi sociali, nulla o quasi, nelle direttive supreme delle idee e nella disciplina debba contare l'autorità, io non capisco più che cosa voglia dire organismo sociale. Ma santo cielo! Ci sono persino nella Massoneria gli organi direttivi (e che sorta di organi!) e non dovranno esser ci nella Chiesa, dove così formale risuona ancor l'eco della formale costitutiva uscite dalla bocca del suo divin Fondatore? E se ci sono, qual è il dovere del cattolico nelle direttive d'idee e di disciplina? Cadono le braccia a dover ripetere cose così naturali.

Quando poi ho letto che «la politica è fatta oggi quasi tutta di interessi materiali più o meno legittimi e spesso anche loschi, è fatta di accorgimenti e di schermaglie, mezze menzogne e menzogne intere; la politica di vendita spesso vero e proprio meretricio morale» io rimasi addirittura trascolato che un giornale politico accogliesse questi insulti contro se stesso. Ma se è tale ciò che noi chiamiamo politica, non solo la religione, ma nessun uomo che abbia il senso morale, può entrare. Sarebbe come entrare in una banda di ladri e di truffatori. E come va che poi ci si dice: «la religione dà al cuore delle norme per tutte le sue azioni di carattere morale, anche per le politiche». Ma come? le norme per regolare un meretricio morale? come ragioniamo qui?

Vero è che per me, almeno, la politica è qualche cosa di ben più alto: è, come già dissi, il complesso delle norme e degli atti che regolano la società umana. E come tale non si confonde con la religione (né io l'ho mai detto) ma ne è diretta, perché deve essere diretta da una norma morale superiore. La religione, ripetiamo allora, per chi l'accetta, è il lievito che deve penetrare tutta la massa, è il tale che deve informare tutte le vivande, è la linfa che deve scorrere per tutti i rami ad avviarli. Ma per chi non la accetta, la Religione è nulla. E allora parliamoci chiaro, escludiamola, siamo atei addirittura ma non confiniamola entro steccati dove non possa turbare le nostre passioni. Abbiamo questa sincerità. Se essa deve essere per noi soltanto un gingillo da trastullarci nelle nostre ore sentimentali, vale la pena di offendere tanto la logica per tenerci il gingillo, ed esser pronti a riporlo poi quando ci annoia?

Ho scritto tutto ciò a malincuore, ca-

Le iscrizioni si faranno alla sede della Società accompagnate dal relativo importo e si chiuderanno non appena raggiunto il numero massimo stabilito ed al più tardi il giorno 19 luglio.

Equipaggiamento:

Abito di panno, maglia di lana, scarpe ferrate, un paio scarpette, calze di lana, mantellina, boraccia, bicchiere, due asciugamani, una federa di guanciaie, ferri da giacchio, alpestock, candela, fiammiferi, sapone, aghi di sicurezza.

## ARRIVI A UDINE

Da Poccia - Latisana 9.15  
» Rivignano - Latisana 9.18  
» Bertolò - Varmo 8.50  
» Galleriano (\*) 18.57  
» Talmassons (\*) 14.—

**PARTENZE DA UDINE**

Per Poccia - Latisana 16.10  
» Rivignano - Latisana 16.—  
» Bertolò - Varmo 16.25  
» Galleriano (\*) 11.30  
» Talmassons (\*) 11.—

**SPILIMBERGO - UDINE**

Spilimbergo p. 7.30 — 8.  
Cisterna 8.10 — 8.40.  
Meretto di Tomba 8.30 — 9.  
Pasnian di Prato 9. — 9.30.  
Udine a. 9.15 — 9.45.

**UDINE - SPILIMBERGO**

Udine p. 13.15 — 16.20.  
Pasnian di Prato 13.30 — 16.35.  
Meretto di Tomba 14 — 17.4.  
Cisterna 14.20 — 17.22.  
Spilimbergo a. 15 — 18.

Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.

Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono sospese nei di festivi.

**UDINE - FLAIBANO**

Udine p. ore 16.30  
Bressano » 17.10  
Pantianico » 17.20  
Sedegliano » 17.30  
Gradisca » 17.40  
Rivis » 17.50  
Turrada » 18.05  
S. Odorico » 18.15  
Flaibano a. » 18.30

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Posolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

**TRICESIMO - BUIA**

Partenze da Buia 7.30 — 13.45 — 16.43  
Partenze da Tricesimo 11.45 — 15 — 19.

Nei giorni di domenica, mercoledì e venerdì le corse delle ore 15 in partenza da Tricesimo e le corse delle ore 16.45 in partenza da Buia, sono sospesive.

**FLAIBANO - UDINE**

Flaibano p. ore 7.30  
S. Odorico » 7.45  
Turrada » 7.55  
Rivis » 8.10  
Gradisca » 8.20  
Sedegliano » 8.30  
Pantianico » 8.45  
Bressano » 8.55  
Udine a. » 9.30

**PER LA SPIAGGIA DI LIGNANO**

Autovettura da S. Giorgio a Marano ore 7,30 — ore 13.  
Autovettura da Marano a S. Giorgio ore 12,30 — 17,30.  
Motoscafo da Marano a Lignano ore 8 — ore 13,30.  
Motoscafo da Lignano a Marano ore 12 — ore 17.  
Motoscafo da Marano a Lignano ore 19. solo il sabato, in coincidenza col l'auto-corriera Udine-Marano.

**UDINE-MARANO**

Partenza da Marano: ore 6.30  
Arrivo a Udine: ore 8.30  
Partenza da Udine: ore 16.30  
Arrivo a Marano: ore 18.30

Nel pomeriggio di ieri, colto da improvviso, malore, spirava

## EMILIO MORASSI

Viaggiatore della Ditta Daniele Camavito

La moglie, i figli, i fratelli ed i parenti costernatissimi ne danno il triste annuncio.

Udine, 28 Giugno 1922.

Il trasporto funebre avrà luogo domani giovedì alle ore 9,30 partendo dall'abitazione di Via Viola N. 5.

La presente serve di partecipazione personale.

Provincia di Udine Circondario di Cividale

**Comune di Cividale**

Concorso al posto di protocollista. Stipendio L. 5500 e 1.a e 2.a indennità e v. Documenti di rito e licenza tecnica o ginnasiale.

Il Sindaco  
Avv. Cav. GIOVANNI BROSADOLA

**Coop. Agricola di Consumo Bordano**

I soci sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 9 luglio alle ore 12 nella latteria per trattare:

1. Resoconto approssimativo;  
2. Ritiro Azioni;  
3. Scioglimento Società;  
4. Liquidazione.

Un'ora dopo l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei soci.  
Bordano 27, giugno, 1922.  
Il Presidente  
COLOMBA ALBINO

**ECONOMICI**

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

**Domande d'impiego**

**CONTABILE** libero alcune ore giornaliere assumerebbe tenuta libri. Scrivere Cassetta 1253 Unione Pubblicità - Udine.

**CHAUFFEUR** meccanico provetto, serio, colto, cerca occupazione famiglia signorile, ottime referenze. Scrivere Cassetta 1359 Unione Pubblicità - Udine.

**PALUZZA - TOLMEZZO**

Paluzza p. 5\* — 6.30 — 10 — 16.30.  
Tolmezzo a. 6.5\* — 7.35 — 11.5 — 17.35

**TOLMEZZO PALUZZA**

Tolmezzo p. 8.20 — 12 — 18.30 — 21.50\*\*.

Paluzza a. 9.35 — 13.15 — 19.45 — 23.5\*\*.

(\*) Lunedì, Giovedì e Sabato.  
(\*\*) Solo il sabato.

**TRAMVIA UDINE - TRICESIMO**

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10  
11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.

**Servizi automobilistici**

**Forni Avoltri Comeglians**

Forni Avoltri p. 6.30  
Villa Santina 8.50  
Tolmezzo 13.20  
Comeglians p. 15.30  
Comeglians a. 7.30  
Tolmezzo a. 9.10  
Villa Santina a. 13.55  
Forni Avoltri a. 17.—

**ARRIVI A UDINE**

Da Poccia - Latisana 9.15  
» Rivignano - Latisana 9.18  
» Bertolò - Varmo 8.50  
» Galleriano (\*) 18.57  
» Talmassons (\*) 14.—

**PARTENZE DA UDINE**

Per Poccia - Latisana 16.10  
» Rivignano - Latisana 16.—  
» Bertolò - Varmo 16.25  
» Galleriano (\*) 11.30  
» Talmassons (\*) 11.—

**SPILIMBERGO - UDINE**

Spilimbergo p. 7.30 — 8.  
Cisterna 8.10 — 8.40.  
Meretto di Tomba 8.30 — 9.  
Pasnian di Prato 9. — 9.30.  
Udine a. 9.15 — 9.45.

**UDINE - SPILIMBERGO**

Udine p. 13.15 — 16.20.  
Pasnian di Prato 13.30 — 16.35.  
Meretto di Tomba 14 — 17.4.  
Cisterna 14.20 — 17.22.  
Spilimbergo a. 15 — 18.

Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.

Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono sospese nei di festivi.

**UDINE - FLAIBANO**

Udine p. ore 16.30  
Bressano » 17.10  
Pantianico » 17.20  
Sedegliano » 17.30  
Gradisca » 17.40  
Rivis » 17.50  
Turrada » 18.05  
S. Odorico » 18.15  
Flaibano a. » 18.30

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Posolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

**TRICESIMO - BUIA**

Partenze da Buia 7.30 — 13.45 — 16.43  
Partenze da Tricesimo 11.45 — 15 — 19.

Nei giorni di domenica, mercoledì e venerdì le corse delle ore 15 in partenza da Tricesimo e le corse delle ore 16.45 in partenza da Buia, sono sospesive.

**FLAIBANO - UDINE**

Flaibano p. ore 7.30  
S. Odorico » 7.45  
Turrada » 7.55  
Rivis » 8.10  
Gradisca » 8.20  
Sedegliano » 8.30  
Pantianico » 8.45  
Bressano » 8.55  
Udine a. » 9.30

**PER LA SPIAGGIA DI LIGNANO**

Autovettura da S. Giorgio a Marano ore 7,30 — ore 13.  
Autovettura da Marano a S. Giorgio ore 12,30 — 17,30.  
Motoscafo da Marano a Lignano ore 8 — ore 13,30.  
Motoscafo da Lignano a Marano ore 12 — ore 17.  
Motoscafo da Marano a Lignano ore 19. solo il sabato, in coincidenza col l'auto-corriera Udine-Marano.

**UDINE-MARANO**

Partenza da Marano: ore 6.30  
Arrivo a Udine: ore 8.30  
Partenza da Udine: ore 16.30  
Arrivo a Marano: ore 18.30

Nel pomeriggio di ieri, colto da improvviso, malore, spirava

## EMILIO MORASSI

Viaggiatore della Ditta Daniele Camavito

La moglie, i figli, i fratelli ed i parenti costernatissimi ne danno il triste annuncio.

Udine, 28 Giugno 1922.

Il trasporto funebre avrà luogo domani giovedì alle ore 9,30 partendo dall'abitazione di Via Viola N. 5.

La presente serve di partecipazione personale.

Provincia di Udine Circondario di Cividale

**Comune di Cividale**

Concorso al posto di protocollista. Stipendio L. 5500 e 1.a e 2.a indennità e v. Documenti di rito e licenza tecnica o ginnasiale.

Il Sindaco  
Avv. Cav. GIOVANNI BROSADOLA

**Coop. Agricola di Consumo Bordano**

I soci sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 9 luglio alle ore 12 nella latteria per trattare:

1. Resoconto approssimativo;  
2. Ritiro Azioni;  
3. Scioglimento Società;  
4. Liquidazione.

Un'ora dopo l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei soci.  
Bordano 27, giugno, 1922.  
Il Presidente  
COLOMBA ALBINO

**ECONOMICI**

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

**Domande d'impiego**

**CONTABILE** libero alcune ore giornaliere assumerebbe tenuta libri. Scrivere Cassetta 1253 Unione Pubblicità - Udine.

**CHAUFFEUR** meccanico provetto, serio, colto, cerca occupazione famiglia signorile, ottime referenze. Scrivere Cassetta 1359 Unione Pubblicità - Udine.

**PALUZZA - TOLMEZZO**

Paluzza p. 5\* — 6.30 — 10 — 16.30.  
Tolmezzo a. 6.5\* — 7.35 — 11.5 — 17.35

**TOLMEZZO PALUZZA**

Tolmezzo p. 8.20 — 12 — 18.30 — 21.50\*\*.

Paluzza a. 9.35 — 13.15 — 19.45 — 23.5\*\*.

(\*) Lunedì, Giovedì e Sabato.  
(\*\*) Solo il sabato.

**TRAMVIA UDINE - TRICESIMO**

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10  
11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

### Fascisti e socialisti si palleggiano la colpa dell'anticlericalismo alla Camera

ROMA, 27. — La Camera nella seduta antimeridiana discusse alcune leggi, fra cui quella per i nuovi edifici scolastici.

Interessantissimo è l'inizio della seduta pomeridiana. Sul processo verbale il fascista Cianò, contro un accenno del soc. Modigliani esclude che i fascisti abbiano impedito a Pisa la processione del Corpus Domini, anche per riguardo all'italianità del Card. Maffi. Modigliani ribatte che non fu smentita la notizia data dai giornali; fu anche pubblicata una protesta del Card. Maffi. Cianò ribatte che le violenze contro clero e chiese furono in passato prerogativa dei socialisti. Modigliani lo esclude.

Grandi (pop.) interviene per affermare che in realtà la processione fu proibita dal comando fascista e che squadre fasciste assediavano la cattedrale per impedirla. I popolari furono più volte violenze fasciste. Il deputato pop. Lova si è stato aggredito a Torino senza motivo.

Segue la discussione sul latifondo con una battaglia serrata tra popolari che propugnano l'efficienza e combattono l'esportazione temporanea e socialisti che vogliono il contrario.

Al momento del voto la Camera non è in numero.

### AL SENATO

ROMA, 27. — Il Senato discusse oggi il bilancio della P. Istr. Il senatore Dej Giudice ricordò d'aver propugnato la libertà d'insegnamento fin dal 1905; appoggerà i progetti del min. Anile in argomento.

### Per le Chiese roviniate dalla guerra

VENEZIA, 26. — Ieri presso l'Istituto Federale di Credito mons. Giovanni Costantini ebbe una lunga conferenza con S. Eec. U. Merlin in merito al risarcimento dei danni ai beni di carattere culturale. Già in recenti colloqui svolti a Roma, mons. Costantini ha prospettato la necessità urgente di compiere la ricostruzione delle circa ottanta chiese parrocchiali e delle trecento chiese non parrocchiali che nelle Tre Venezie sono ancora da riattare o da riedificare. Interessò poi S. Eec. il Sottosegretario a dare disposizioni pratiche e precise perché sia provveduto al risarcimento degli arredi di culto per i quali finora poco o niente fu fatto.

S. Eec. con sincero amore per il Veneto confermò tutto il suo interessamento per il grave problema, divenuto spinoso e difficile per varie imperfezioni della legge sul risarcimento danni, e concretò sollecite e pratiche decisioni che si spera potranno essere rese note quanto prima.

### La chiusura del Primo Congresso Nazionale della Pesca

MILANO, 27. — Il primo Congresso Nazionale della Pesca tenutosi a Milano, che è riuscito una vera affermazione di forze che dalla Pesca traggono le fonti della loro attività, dopo alcune leboriose sedute, nelle quali vennero discussi ampiamente importantissimi problemi, ha chiuso i suoi lavori.

Pronunciarono notevoli discorsi il comm. Giuseppe Besana, il conte Giovanni Barbavara di Gravelona, il cav. uff. Perogali, il comm. prof. Pardo, il prof. Venturini, il comm. prof. Brunelli, dott. Rusconi, C. Codebò ed altri.

Il Congresso sanzionò nella seduta plenaria di chiusura tutti gli ordini del giorno approvati dalle singole sezioni, ed approvò all'unanimità la costituzione di un comitato permanente con l'incarico di occuparsi di tutti i problemi riguardanti le industrie pescherecce, sia presso gli interessati sia presso i Ministeri competenti in armonia ai postulati espressi dal Congresso; il quale si chiuse con dei voti di ringraziamento e di plauso all'opera alacra ed illuminata svolta dai componenti il Comitato nella organizzazione mirabile di questo importante Congresso.

### La salute di Lenin e la proprietà privata in Russia

Dichiarazioni di Litvloff  
L'AJA, 27. — Litvloff ha dichiarato che le notizie che sono state diffuse in Europa sulle condizioni di salute di Lenin sono esagerate e che questi resta sempre a capo del governo sebbene da circa sei mesi non presiede più il consiglio dei commissari.

La politica che seguirà all'Aja sarà la stessa di quella seguita a Genova.

Noi non insistiamo, ha detto, per avere denaro contante sebbene ci facesse piacere averlo, ma soprattutto vogliamo che ci sia permesso di comprare all'estero quello che ci occorre. Ha detto che non vi saranno difficoltà circa le garanzie che essi potranno offrire per i crediti. Noi desideriamo trattare con metodi pratici lasciando da parte i principi. La Russia di oggi non è già più la Russia di due mesi fa. Ora c'è una legislazione civile che regola specialmente i contratti. Un decreto riconosce la piccola proprietà nel senso che tanto

i russi quanto gli stranieri possono possedere le case della loro abitazione e le officine necessarie al loro lavoro, ma no il terreno, né i prodotti e sottosuolo; le risorse minerarie e petrolifere e le foreste rimangono nazionalizzate.

### Le trattative di Schanzer a Londra

LONDRA, 27. — I colloqui politici di Schanzer si susseguono. Vennero trattate le questioni coloniali e particolarmente quella della Palestina che interessa l'Italia e il Vaticano per quanto concerne specialmente la rappresentanza delle chiese cristiane nella commissione mista ecclesiastica e la custodia di certi luoghi santi.

Schanzer ha chiesto per l'Italia, in base al trattato di Londra, una parte con siderevole del Giubaland e ha reclamato alcune rettifiche nella frontiera della Tripolitania.

La situazione dei coloni italiani al Cairo, ad Alessandria e su tutto il litorale dell'Egitto preoccupa il Governo Italiano tanto più a causa delle restrizioni recate dal nuovo statuto instaurato in Egitto. Gli uomini di stato si sono sforzati di raggiungere l'accordo su questo punto importante.

### La ferrovia del Predil approvata dal Cons. dei Ministri

ROMA, 27. — Stamane nel Consiglio dei Ministri fu approvato il disegno di legge per la ferrovia del Predil.

### La Regina Madre continua le sue visite agli istituti di beneficenza fiorentini

FIRENZE, 27. — La Regina madre ieri mattina si è recata a Calenzano ove ha visitato l'Asilo degli Orfani dei contadini morti in guerra.

Nel pomeriggio ha visitato la scuola di magistero femminile ossequiata da tutto il corpo femminile insegnante ed acclamata dalle alunne. Alle ore 18 si è recata all'Istituto delle Mantellate.

Mentre la Regina rientrava a palazzo Pitti, in piazza del Duomo è stata riconosciuta dalla folla che in quella ora gremisce la piazza e le ha fatto una calorosa dimostrazione; l'automobile ha dovuto rallentare la marcia.

### Imponenti funerali al maresciallo Wilson

LONDRA, 27. — Una salva di 19 colpi di cannone è stata sparata al momento in cui la salma del maresciallo Wilson è stata deposta nella Cattedrale di S. Paolo. Tutti i ministri, ad eccezione di Lord Curzon, attualmente ammalato, l'on. Schanzer, ministro degli Esteri italiano, le rappresentanze militari navali, i principali membri del corpo diplomatico e una immensa folla assistevano al servizio.

Quivi la bara è stata tumulata in una cripta situata a fianco della tomba di Nelson.

### La perizia medico legale sulla morte di Wilson

LONDRA, 27. — Ha avuto luogo la inchiesta medico legale circa la morte del maresciallo Wilson. Non è stato divulgato il nome dei testimoni dell'assassinio. La Giuria ha emanato un verdetto di omicidio con premeditazione contro Connell e Obriem arrestati alcuni minuti dopo il dramma.

### Dopo l'assassinio di Rathenau I provvedimenti saranno applicati con fermezza

BERLINO, 27. — Alla Dieta prussiana il presidente del Consiglio, Braus, ha proposto dell'assassinio di Rathenau rileva che si deve ai circoli di destra d'aver introdotto in Germania l'assassinio come forma di lotta politica. Dichiarò che egli dà un grande valore all'azione del governo. Dice che è assolutamente fuori di dubbio che i provvedimenti governativi saranno applicati esclusivamente contro i gruppi di destra che hanno favorito l'assassinio.

Il Ministro dell'Interno, Severing, comunica che le ordinanze concernenti l'esecuzione dei decreti emanati dal presidente del Reich sono state rimesse fin da stamane ai prefetti. Le autorità provinciali non dovranno avere il minimo dubbio sul fatto che dovranno applicare i decreti soltanto contro la destra. I decreti non resteranno affatto lettera morta.

Il Ministro rivolto ai banchi dei comunisti soggiunse: Se volete darci il vostro aiuto dovete avere fiducia in noi; se lavoreremo insieme la repubblica sarà salva.

### L'interim degli esteri affidato a Wirth

BERLINO, 27. — Il presidente del Reich ha affidato al Cancelliere l'interim del ministero degli affari esteri.

### L'altipiano del Gebel occupato dalle nostre truppe

TRIPOLI, 27. — Dopo la giornata decisiva del 12 giugno a Giosse le nostre truppe hanno salito l'altipiano di Gebel Nefusa accompagnando i berberi che rientravano nelle loro sedi naturali da una parte a Cabao e Malut, presso il confine tunisino, e dall'altra oltre Fassato.

Nella marcia su Fassato gli arabi ribelli del Gebel hanno contrastato il passo alle nostre truppe, ma sono stati vinti

in disordinata fuga verso il deserto della Ghibla dando modo così alle popolazioni berberiche di continuare ad affluire nell'altipiano da noi protetto.

### Il Principe Ereditario matricola "ad honorem" dell'Ist. di Scienze Commerc. di Trieste

TRIESTE, 27. — Ieri, alle ore 16, il Principe Ereditario si è recato in motoseca a visitare le opere portuarie e i magazzini generali.

Alle 17 si è recato all'Istituto superiore di commercio per la cerimonia per la sua immatricolazione come studente di scienze economiche e commerciali. Erano a riceverlo il sen. Hortis in rappresentanza del Ministro del Commercio. Dopo la presentazione del consiglio accademico, il principe è entrato nell'Aula Magna accolto da entusiastiche acclamazioni.

Oltre gli studenti di Trieste erano rappresentate le scuole, le superiori di Roma, Napoli, Bari, Torino e l'Università Bocconi di Milano.

Il Direttore Prof. Arquini ha rivolto al principe un discorso di saluto e dopo avergli comunicato il voto del consiglio accademico che lo immatricola "ad honorem" di scienze economiche e commerciali, gli ha offerto una artistica pergamena. Terminata la cerimonia il principe si è recato fra gli studenti che lo hanno accolto con vivo entusiasmo. Uno studente gli ha presentato, secondo il rito nazionale, il berretto gogliardico.

Nei fatti il principe si era affacciato due volte al balcone chiamato dalla folla che gremiva la piazza.

Ha visitato poi la biblioteca, i gabinetti scientifici e poscia ha lasciato il palazzo fra nuove dimostrazioni. S. A. R. si è quindi recato alla caserma Oberdan dove ha deposto una corona sul luogo del supplizio del martire triestino.

Lo sera il principe imbarcato su un piroscafo, ha assistito ad una festa in mare organizzata in suo onore dal Municipio.

### Cronaca dello Sport

#### Grande manifestazione ginnico-premilitare all'Arena di Milano

MILANO, 27. — Per la grande manifestazione ginnico-premilitare che avrà luogo il 2 luglio a Milano in seguito all'annunciato primo Congresso Premilitare Nazionale che si terrà il 1.º luglio, è assicurato l'intervento dei Ministri della Guerra e di un'alta personalità militare.

Tale manifestazione avrà inizio alle ore 10 al Parco, ove le rappresentanze dei premilitari di tutta Italia sfileranno davanti al Ministro.

Nel pomeriggio le associazioni premilitari, ginnastiche, e gli istituti per l'educazione fisica parteciperanno al corteo che dai Bastioni di P. Nuova e P. Venezia, attraversando la città, si recherà all'Arena, ove avrà luogo la grande manifestazione ginnico sportiva.

Il Comitato ordinatore mentre invita le Associazioni sportive e premilitari d'Italia a voler inviare sollecitamente la loro adesione specificando il numero dei partecipanti, comunica che verranno gratuitamente distribuite ai partecipanti due refezioni tipo militare e che si provvederà alla costruzione di una tendopoli per coloro che pernoveranno a Milano.

Vennero già concesse speciali riduzioni ferroviarie; s'invitano le Associazioni, che non hanno ancora ricevuto gli appositi scontrini ferroviari, a farne richiesta al Comitato di Via Montebello n. 36.

### Notizie in breve

\* Il Principe Ereditario è giunto ieri, alle 11, a Pola accolto festosamente dalle autorità e dalla popolazione. Si è recato al municipio, indi ha visitato il tempio d'Augusto. Si è recato quindi a Brioni ove ha fatto colazione.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

### Orario delle Ferrovie

(In vigore dal primo giugno)  
UDINE - VENEZIA

UDINE p. 2.5 d. — 5.15 — 7.15 (fino a Casarsa) — 9.35 — 14.5 d. — 17.15 — 20 d.

CASARSA p. 3.5 d. — 6.15 — 8.28 (arriva) — 10.33 — 14.55 d. — 18.19 — 20.55 d.

PORDENONE p. 3.25 d. — 6.42 — 10.58 — 15.17 d. — 18.44 — 21.15 d

TREVISO p. 4.53 d. — 8.28 — 12.35 — 16.48 d. — 20.30 — 22.30 d.

VENEZIA a. 5.45 d. — 9.20 — 13.30 — 17.40 d. — 21.20 — 23.15 d.

VENEZIA - UDINE  
VENEZIA p. 0.20 d. — 5.20 — 7.50 d. — 12.10 d. — 15 — 18.40.

TREVISO p. 1.20 d. — 6.17 — 8.47 d. — 13.11 d. — 16.3 — 19.54.

PORDENONE p. 2.46 d. — 7.51 —

10.1 d. — 14.29 d. — 17.41 — 21.49  
CASARSA p. 3.10 d. — 6.5 — 8.17 —  
10.21 d. — 14.52 d. — 18.8 — 22.20  
UDINE a. 4 d. — 7.22 (da Casarsa) —  
9.10 — 11.10 d. — 15.40 d. — 19.6 —  
22.20.

### TRIESTE - UDINE

TRIESTE p. 6.10 — 10.55\* — 13 —  
16.25 d. — 18.20.

GORIZIA p. 5.58\* — 8.16 — 12.47\* —  
14.45 — 18.15 d. — 20.40.

CORMONS p. 6.25\* — 8.39 — 13.12\* —  
15.2 — 18.34 d. — 21.12.

UDINE a. 7\* (da Gorizia) — 9.13 —  
13.45\* — 15.32 — 19.5 d. — 21.50.

(\*) Non si effettua la domenica.

### UDINE - TRIESTE

UDINE p. 5.10 — 7.45\* — 11.41 d. —  
14.10 — 17.30\* (fino a Gorizia) —  
19.55.

CORMONS p. 5.48 — 8.21\* — 12.14 —  
14.45 — 18.6\* — 20.31.

GORIZIA p. 6.25 — 8.53\* — 12.44 d. —  
15.15 — 18.31\* (arriva) —  
21.1.

TRIESTE a. 8.35 — 10.55\* — 14.10 d.

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Martedì, Giovedì e Sabato.

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

— 17.15 — 22.55.  
(\*) Non si effettua la domenica.  
TARVISIO - UDINE  
TARVISIO p. 5 — 10.30 d. — 16.35\* —  
18.30 — 22.20\*\* d.

PONTEBBA p. 6.32 — 11.42 d. —  
17.41\* d. — 20.5 — 23.26\*\* d.

STAZ. CARNIA p. 7.39 — 12.41 d. —  
18.40\* d. — 21.15 — 0.19\*\* d.

GEMONA p. 7.59 — 12.56 d. — 18.55\* —  
21.43 — 0.34\*\* d.

UDINE a. 8.50 — 13.35 d. — 19.35\* d. —  
22.40 — 1.15\*\* d.

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Martedì, Giovedì e Sabato.

### UDINE - TARVISIO

UDINE p. 4.15\*\* d. — 5.30 — 9.25\* d. —  
16.5 d. — 19.40.

GEMONA p. 4.56\*\* d. — 6.32 — 10.7\* —  
16.47 d. — 20.41.

STAZ. CARNIA p. 5.15\*\* d. — 6.59 —  
10.24\* d. — 17.5 — 21.10.

PONTEBBA p. 6.40\*\* d. — 8.45 —  
11.50\* d. — 18.36 — 22.42.

TARVISIO a. 7.43\*\* d. — 10 — 12.47\* —  
d. — 19.40 — 23.57.

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

(\*) Non si effettua la domenica.

UDINE - CERVIGNANO - PONTILE  
PER GRADO  
UDINE p. 5.5\* — 8.55 — 11.30 — 18.5 —  
PALAMANOVA p. 5.42\* — 9.25 —  
12.30 — 18.55.

CERVIGNANO a. 6.5\* — 9.48 — 12.5 —  
19.19.

CERVIGNANO p. 7.15\* — 10.5 —  
13.50 — 19.31.

PONTILE per GRADO a. 7.55\* — 10.48 —  
14.30 — 20.10.

(\*) Non si effettua la domenica.

### PONTILE PER GRADO CERVIGNANO - UDINE

PONTILE per GRADO p. 5.25\* — 8.30 —  
16.45 — 20.15.

CERVIGNANO a. 6.20\* — 9.21\* —  
17.36 — 21.

CERVIGNANO p. 6.30\* — 11.33\* —  
18 — 21.10.

PALAMANOVA p. 7\* — 14 — 18.5 —  
21.38.

UDINE a. 7.35\* — 14.55 — 19.29 —  
22.10.

(\*) Non si effettua la domenica.

## AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI

Anticamera - Cucine - Sale da Pranzo - Salottini - Camere da letto - Mobili d'Ufficio - Mobili isolati - Poltrone - Divani - Ottomane - Mobili in ferro ecc. ecc. li troverete dalla Ditta

## ENRICO TUROLLA & Figli

UDINE - Via Savorgnana N. 28 (Palazzo Schiavi)

Arredamenti completi per appartamenti - Alberghi Ospedali - Collegi - Banche - Scuole - Caffè - Bar - Restaurant - ecc. Preventivi e disegni a richiesta.

Lavorazione accurata - Costruzione solida - Puntualità di consegna.

## Stabilimento Tipografico San Paolino

UDINE

Via TREPPO, N. 1 — Via TREPPO, N. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori Commerciali e di Lusso - Fatture - Memorandum - Intestazioni - Circolari - Registri - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie - Annunci matrimoniali, ecc.

## MANIFESTI

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

Esecuzione accurata - Prezzi modici